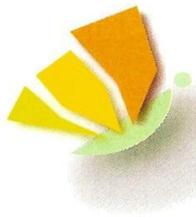


Assistenza Domiciliare Minori

Il servizio di assistenza domiciliare consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e alle loro famiglie, che si esplica sia all'interno dell'ambito familiare sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varierà in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del minore. Le prestazioni educative hanno l'obiettivo di supportare la famiglia e le figure parentali nell'assolvere ai propri ruoli, potenziandone le risorse e le opportunità del minore, recuperare e migliorare la comunicazione interna dei componenti la famiglia allentando tensioni e conflitti, superando le difficoltà organizzative e aumentando la responsabilità educativa degli adulti. Il servizio di assistenza domiciliare ha inoltre l'obiettivo di aiutare il minore nel superare i momenti critici, le difficoltà di crescita e di socializzazione sviluppando la sua autonomia ed autostima con pratiche e comportamenti positivi, sostenere il minore nelle sue difficoltà di apprendimento con un supporto educativo extra scolastico, attivare e condurre attività che coinvolgano piccoli gruppi di minori in luoghi neutri messi a disposizione dall'ente appaltante, favorire o consolidare rapporti e legami con il territorio e le agenzie educative ivi operanti.

La richiesta di intervento viene formulata dall'Assistente Sociale responsabile del caso mediante l'apposita modulistica da consegnare alla coordinatrice ADM del Consorzio. L'Assistente Sociale e la coordinatrice ADM definiscono i contenuti dell'intervento alla luce delle ragioni che ne presuppongono l'attivazione, della durata e dell'intensità. L'Assistente Sociale responsabile del caso informa in modo puntuale l'Amministrazione comunale della proposta di attivazione e fornisce tutti i dati e le informazioni richiesti dalla stessa. La coordinatrice ADM del Consorzio richiede formalmente all'Amministrazione comunale l'attivazione dell'intervento mediante apposita comunicazione, a cui viene allegata una relazione dell'Assistente Sociale responsabile del caso in cui vengono evidenziate le ragioni a sostegno dell'intervento. Una volta ricevuta da parte dell'Amministrazione comunale l'accettazione della richiesta di attivazione, la coordinatrice ADM del Consorzio attiva il servizio nei tempi e nei modi previsti dal capitolato d'oneri che disciplina l'appalto di servizio con la Cooperativa. La coordinatrice ADM del Consorzio, l'Assistente Sociale responsabile del caso e la referente per l'ADM della Cooperativa si riuniscono per la presentazione del caso all'educatore che svolgerà l'intervento e per concordare le modalità ed i tempi per la presentazione da parte dell'Assistente Sociale dell'educatore alla famiglia.

Entro due mesi dall'avvio dell'intervento avviene una prima verifica ordinaria tra la coordinatrice ADM del Consorzio, l'Assistente Sociale responsabile del caso, la referente per l'ADM della Cooperativa e l'educatore che svolge l'intervento, avente ad oggetto la relazione di osservazione e la proposta del progetto educativo prodotti dall'educatore. L'Assistente Sociale responsabile del caso informa l'Amministrazione comunale in merito ai contenuti della relazione di osservazione e della proposta di progetto educativo. Ogni tre mesi si tiene tra la coordinatrice ADM del Consorzio, l'Assistente Sociale responsabile del caso, la referente per l'ADM della Cooperativa e l'educatore che svolge l'intervento un incontro di verifica ordinaria circa l'andamento del progetto. L'educatore produce una relazione di aggiornamento di cui viene fornita copia alla coordinatrice ADM del Consorzio e all'Assistente Sociale responsabile del caso. In caso di necessità si possono svolgere inoltre incontri di verifica per esigenze straordinarie o particolari tra i medesimi interlocutori.



Al fine di garantire la continuità dell'intervento, in tempo utile si svolge un incontro tra la coordinatrice ADM del Consorzio, l'Assistente Sociale responsabile del caso, la referente per l'ADM della Cooperativa e l'educatore che svolge l'intervento, nell'ambito del quale si valuta la chiusura del progetto o la sua proroga. Nel primo caso l'educatore che ha svolto l'intervento redige una relazione conclusiva di cui, per il tramite della coordinatrice ADM del Consorzio, ne viene trasmessa copia all'Assistente Sociale responsabile del caso: quest'ultimo informa l'Amministrazione comunale in merito agli esiti dell'intervento. La coordinatrice ADM del Consorzio dà formale comunicazione all'Amministrazione comunale in merito alla conclusione dell'intervento. Nel secondo caso vengono contestualmente definite le modalità, i tempi e l'intensità della prosecuzione dell'intervento e successivamente si seguono le modalità già stabilite per la prima attivazione.